

Da: Fondazione promozione sociale [mailto:info@fondazionepromozionesociale.it]

Inviato: lunedì 30 novembre 2015 15:27

Oggetto: Richiesta di predisposizione di un volantino informativo sul diritto esigibile alle prestazioni socio-sanitarie delle persone non autosufficienti

Oggetto: Richiesta di predisposizione di **un volantino informativo sul diritto esigibile alle prestazioni socio-sanitarie delle persone non autosufficienti (anziani malati cronici, persone colpite dal morbo di Alzheimer o da altre forme di demenza senile, persone con disabilità intellettiva con autismo con limitata autonomia)**

Egr. Sig. Sindaco,

Come Lei ben saprà, dal momento che molto spesso le famiglie in difficoltà si rivolgono prima di tutto al Comune,

1) sono molto numerose **le persone anziane malate croniche autosufficienti** (complessivamente almeno un milione in tutta Italia) e i loro parenti che non conoscono il loro diritto immediatamente esigibile (cioè corrispondente a concreti interventi) alle prestazioni socio sanitarie domiciliari e residenziali;

2) le stesse prestazioni devono essere fornite, con l'aggiunta delle prestazioni semiresidenziali (centro diurno), alle **persone con autismo o disabilità grave e limitata o nulla autonomia.**

Anziani malati cronici non autosufficienti. Se al termine della degenza presso ospedali e case di cura private il personale sanitario sostiene che sono finiti i compiti del Servizio sanitario nazionale, in quanto le condizioni dell'anziano malato cronico o della persona con demenza senile sono "stabilizzate", i congiunti degli infermi – inconsapevoli di cosa possono rivendicare e subito ottenere – accettano le dimissioni. Ne consegue che sono drammaticamente a loro carico anche le spese necessarie per la prosecuzione delle cure: nei casi di ricovero privato presso Rsa la retta (quota sanitaria e quota alberghiera) è di 2.500 - 3.500 euro al mese.

A fronte di queste dimissioni illegittime da parte del Servizio sanitario nazionale spesso i congiunti di questi infermi cadono in condizioni di povertà ed a volte di vera e propria miseria, gravati dai costi dell'accudimento e delle cure private ai loro parenti malati.

Al riguardo occorre tener presente che le prestazioni socio-sanitarie per le persone non autosufficienti sono assolutamente indifferibili e pianamente garantiti dalle leggi in vigore (legge 833/1978, Livelli essenziali delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie – Lea – articolo 54 della legge 289/2002).

Nei riguardi delle persone non autosufficienti occorre che siano effettuate diagnosi corrette e costantemente monitorate anche perché molto spesso questi malati non sono nemmeno in grado di segnalare la localizzazione, l'intensità e l'origine delle loro patologie. Devono

essere fornite loro terapie da verificare con continuità e garantite azioni dirette alla prevenzione degli aggravamenti e dell'insorgere di altre malattie, alla somministrazione diretta dei farmaci e dell'alimentazione (sovente occorre procedere all'imboccamento), all'igiene personale tenendo conto dell'assai frequente doppia incontinenza. Se queste attività non vengono svolte tutti i pazienti non autosufficienti sono destinati a morire nel giro di pochi giorni.

Esistono semplici strumenti per ottenere le prestazioni domiciliari (anche da badante, familiari, per provvedere a domicilio al soggetto non autosufficiente con il 50% del costo a carico dell'Asl) residenziali (ricovero in Rsa): per esempio la richiesta della continuità terapeutica, opponendosi alle dimissioni da ospedali o case di cura con tre lettere raccomandate: si tratta di uno strumento sempre efficace (seguendo le indicazioni riportate per esempio sul sito www.fondazionepromozionesociale.it) che garantisce agli anziani di continuare ad essere presi in carico dal Servizio sanitario nazionale per le loro patologie.

Persona colpite da autismo e da disabilità grave e limitata o nulla autonomia. Anche le persone colpite da autismo e da disabilità grave e limitata o nulla autonomia hanno diritto alle prestazioni socio-sanitarie domiciliari, alla frequenza dei centri diurni e al ricovero in comunità alloggio con la copertura dei costi da parte dell'Asl, a seconda dei servizi, dal 40 al 70% del totale della retta. Queste persone hanno diritto alle prestazioni socio-sanitarie sia durante che dopo la vita dei propri genitori, o degli altri familiari.

Ciò premesso sarebbe estremamente importante se anche il Suo Comune predisponesse un volantino informativo sul tema “di che cosa hanno diritto gli anziani malati cronici non autosufficienti o le persone disabili con limitata o nulla autonomia?” Uniamo copie ad esempio di quelli realizzati dai comuni di Agliè, Brandizzo, Candiolo, Collegno, Grugliasco, Nichelino, None, Settimo Torinese e Vinovo.

Nel contempo segnaliamo alla Sua attenzione che siamo disponibili e molto interessati alla partecipazione gratuita ad incontri aperti ai cittadini e alle associazioni del territorio del suo Comune in merito alle questioni dei diritti socio sanitari delle persone non autosufficienti.

Restiamo a disposizione e porgiamo cordiali saluti.

Maria Grazia Breda e Andrea Ciattaglia

Fondazione promozione sociale onlus

011.8124469 – 345.6749838

info@fondazionepromozionesociale.it

P.S. Maggiori informazioni sulla nostra attività sono reperibili dal sito www.fondazionepromozionesociale.it in cui sono riportati anche gli articoli della rivista “[Prospettive assistenziali](#)” che esce ininterrottamente dal 1968.

ABBONAMENTO A “PROSPETTIVE ASSISTENZIALI”

“Prospettive assistenziali”, rivista trimestrale dell’Associazione promozione sociale è impegnata dal 1968, ininterrottamente, contro l’esclusione sociale di minori, di persone con disabilità e di anziani. Pubblica i documenti più significativi sui servizi sociali e sanitari e sulla formazione del relativo personale. Riferisce sulle iniziative delle organizzazioni dell’utenza, del volontariato, del sindacato e degli operatori.

L’abbonamento costa 50 euro da versare sul c.c.p. n. 25454109 intestato a:
Associazione promozione sociale, via Artisti 36, 10124 Torino.

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre.